

## ***Missione di DOL DOL*** ***..mai vista così VERDE!!***

Dol Dol è stata la nostra prima tappa del viaggio di quest'anno. Siamo arrivati a Nairobi il 25 gennaio verso le ore 13 e dopo circa due ore riusciamo finalmente ad uscire dall'aeroporto. Abbiamo avuto parecchi problemi a ritirare le nostre valigie. A lungo ci hanno trattenuto ai controlli doganali con problemi diversi, ma inesistenti... Siamo quindi partiti in ritardo per la missione. Tutto tranquillo fino a Nanyuki, poi quando abbiamo preso la strada sterrata sono iniziate le sorprese. Abbiamo incontrato la strada interrotta per le grandi piogge che hanno scavato solchi insormontabili. Abbiamo deviato in piena savana, ma col problema di essere già all'imbrunire. Era crollato anche un ponte che ci ha costretto a fare un giro lunghissimo. Siamo arrivati alle undici di sera viaggiando nel buio e vi assicuriamo che non eravamo per niente tranquilli; ma non avevamo altra scelta, non ci si poteva fermare da un'altra parte.

**L'accoglienza è stata come sempre molto affettuosa.**

Il giorno dopo lo spettacolo.. in mezzo al verde! Cosa per noi unica, mai vista Dol Dol così. L'erba alta e tanti fiori. La missione ha fatto grandi



passi in avanti. Sono riusciti a realizzare un impianto fotovoltaico che copre tutti i bisogni della missione. Abbiamo visto i nuovi orti che aiutano nei bisogni alimentari e che sono diventati delle vere lezioni di agricoltura per i bambini. Tutti vi partecipano! C'è poi una piccola fattoria con galline,



oche, conigli. Padre David è supportato da un buon gruppo di persone. Gli insegnanti vivono in missione per tutto il periodo scolastico, qualcuno



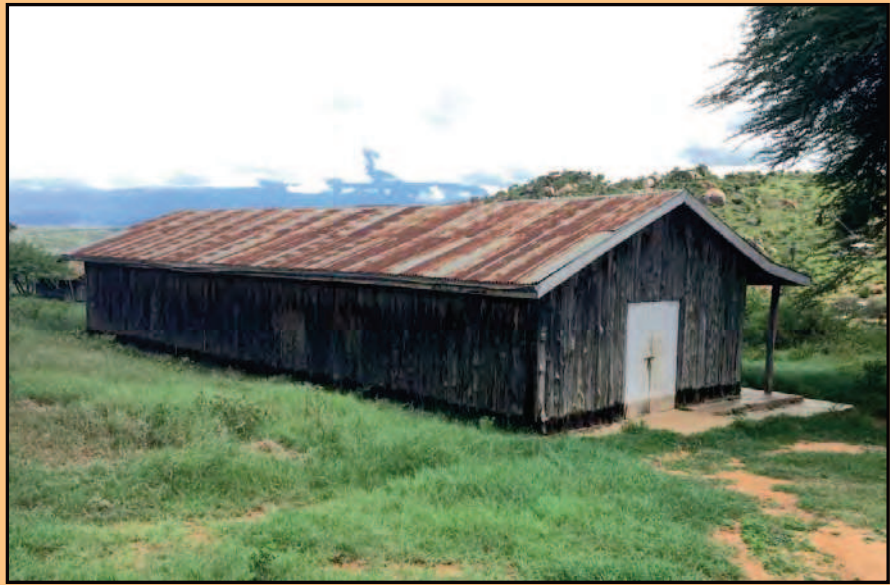
*L'impianto fotovoltaico della missione...*

anche coi figli. C'è poi una persona che si occupa dell'amministrazione e un'altra della gestione complessiva. La parrocchia di Padre David è molto ampia, ci sono zone lontano anche **70 chilometri**. Riesce a visitare alcune parrocchie ogni due, tre mesi e questo

lo impegna molto. Con Padre David abbiamo visto tutte le aule e parlato del futuro che lui immagina per questa scuola. La necessità a breve è di avere un'altra aula per poter fare la prima classe della junior secondary per poi aggiungere di anno in anno un'altra aula ed arrivare ad avere il ciclo completo dei tre anni.



La visita alle strutture della missione ci ha però portato a dover rivedere le nostre priorità. I **dormitori**, realizzati in legno, sono estremamente malridotti, in quanto le



**termiti** hanno divorato soprattutto la parte bassa. Questo ha creato grosse aperture e i bambini durante i periodi piovosi sono al freddo. Inoltre insetti e serpenti possono entrare facilmente. Una bambina è stata morsicata e si è dovuto portarla in ospedale. Essendo la nostra priorità la salute dei bambini, abbiamo pertanto dato l'ok al rifacimento della parte bassa dei dormitori, ma questa volta in muratura in modo che il problema non si ripresenti.



In effetti andrebbero totalmente rifatti, ma finanziariamente non riusciamo, sarà in una fase successiva realizzare anche la parte superiore, sempre in muratura. Abbiamo lasciato la missione per dirigerci verso Oldonyiro e sulla strada abbiamo visitato la piccolissima scuola di Santa Teresa del Bambin Gesù che da poco è sotto la gestione di Padre David che l'ha riaperta. Ci sono 34 bimbi di 3 - 4 anni. Gli abitanti del villaggio sono felicissimi che i loro figli stiano iniziando il percorso di scolarizzazione, in quanto la scuola più vicina è a sette chilometri e pertanto irraggiungibile a piedi. **Una grande opportunità!!**

## OLDONYIRO... PIU' SICURA!

Arrivando a Oldonyiro il primo impatto non è stato entusiasmante; abituati a vedere spazi aperti e panoramici, trovare la missione recintata ci ha un po' scosso. Siamo rimasti in questa missione una settimana e solo vivendoci quotidianamente abbiamo potuto comprendere meglio la sua grande utilità. Innanzitutto i bambini sono protetti; all'imbrunire si chiudono i cancelli e non possono entrare animali selvatici o persone indesiderate. Bisogna ricordarsi che questa zona è una delle più difficili e complicate; trovare l'equilibrio fra la tradizione e il cambiamento non è facile. La dimostrazione è anche nel fatto che il numero di bambine e bambini che desiderano stare sempre in missione e non tornare a casa neanche durante le vacanze sia in crescita. Nel periodo di aprile ne sono rimasti ben 37, fra orfani, bambini con genitori che si sono allontanati per portare il loro gregge in cerca di pascoli e bambine che non desideravano rischiare di rientrare nei loro villaggi per il rischio di essere date in sposa. Considerando quindi questa situazione possiamo meglio comprendere anche le tensioni che ne possono scaturire ed il **bisogno di protezione**. La protezione dagli animali ha permesso di lavorare la terra, di piantare nuovi alberi



*Recinzione terminata*

e di fare delle ottime coltivazioni. Le abbondanti piogge di questo periodo sicuramente permetteranno di avere un ottimo raccolto e sarà di grande aiuto per il sostentamento della parrocchia. Le classi continuano ad aumentare ed ora si inizia il ciclo scolastico

dall'asilo, 'PP1' e 'PP2'. I piccolini sono tanti e quelli più vicini alla missione, alla sera tornano nelle loro case. La manutenzione delle aule è fra le priorità per permettere di sfruttare al meglio la struttura.



*I bambini sul terreno che diventerà un'area giochi*

Padre Cyril sta predisponendo una grande area esterna dove i bambini potranno giocare a calcio o pallavolo, e un'aula ricreativa dove si potranno vedere film, fare riunioni o giochi. Ha programmato diverse giornate di sport, spettacoli, teatro, danza ed i bimbi sono veramente contenti, partecipi e sempre gioiosi. Quando si sta a Oldonyiro si stacca la spina da tutto. Abbiamo apprezzato molto l'accoglienza, la disponibilità e le attenzioni che pongono nei nostri confronti ma soprattutto la gratitudine che hanno verso di **VOI sostenitori.**



*Giornata di festa prima dell'inizio del 2° trimestre*

*Le piantine dell'orto stanno crescendo...*



Solo così possono migliorare le loro vite e noi aiutare la missione di Oldonyiro, che veramente accoglie i bambini più in difficoltà ed abbandonati della zona; una realtà che **abbiamo proprio toccato con mano!**

*Vista del refettorio e della cucina*





*Il mercato degli animali*



**TANTI CARI SALUTI DALLA MISSIONE DI OLDONYIRO!!**



## **MISSIONE DI KINNA**

### ***Iniziamo dalla canna fumaria***

Rivedere Kinna in piena attività ci ha riempito il cuore. Molto verde, con le classi nuovamente piene dopo il brutto periodo della pandemia; si sono aggiunte due classi della pre-primaria sia la *PP1* che la *PP2*, per il momento con una decina di bimbi per classe. Le strutture risentono molto del periodo di difficoltà appena trascorso ed hanno bisogno di interventi di manutenzione. Il cemento dei pavimenti è saltato. Mancano tavoli nel refettorio e la **canna fumaria della cucina**, completamente arrugginita, è crollata. Il nostro intervento in cucina è stato immediato in quanto cucinare con tutto il fumo che rimane stagnante nel locale crea problemi di salute alle persone che ci lavorano. Ci è arrivata la notizia che ora è stata sostituita ed è perfettamente funzionante. Occorrerebbe imbiancare, ma come sempre occorre dare delle priorità e questa a nostro parere può attendere. Abbiamo trascorso tutta la giornata in missione, e abbiamo visto i bambini nelle



varie attività: dalla colazione, allo svolgimento delle lezioni, dal pranzo al momento dei giochi. Come un po' dappertutto questi bambini trascorrono molto tempo a studiare ma i risultati si vedono. Gli esami hanno dimostrato un buon livello di apprendimento e questo è di grande soddisfazione per Padre Angelo ma soprattutto per i bambini. Abbiamo visto anche la grave



situazione in cui si trova il refettorio: con grande amarezza abbiamo trovato bambini mangiare per terra in quanto i tavoli non sono sufficienti.



***La sistemazione di questo locale sarà certamente fra i nostri primi progetti da realizzare!***

L'allevamento dei pesci Tilapia continua ed anche la produzione del miele; entrambi oltre ad integrare l'alimentazione dei bambini generano delle piccole entrate che aiutano certamente per la gestione della missione.



*Gli esami del primo trimestre*



**News dal Kenya**

**il Girotondo**

## ***Villaggio Checheles – Impianto idrico***

Tutti, **NOI VOLONTARI** della nostra Associazione donando tempo e sostegni, e **VOI SOSTENITORI** con le vostre donazioni, facciamo questo con l'auspicio di poter realmente migliorare la vita di fratelli lontani e che si trovano in situazioni di povertà e abbandono. Quando nei vari campi di lavoro tocchiamo con mano ciò che si è riusciti a fare ci sentiamo semplicemente sereni, appagati, senza desiderare altro e consapevoli di quanto siamo fortunati e ricchi e che tutto ciò che diamo ci viene ridato cento volte di più con la pace del cuore. Nel villaggio **Checheles**, Padre Barnabas, con molto entusiasmo, ci ha spiegato come il progetto idrico, consistente nell'installazione delle grondaie, del pannello solare e di due cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, terminato da poco col nostro aiuto, **stia garantendo acqua**



**sufficiente alla gestione della parrocchia.**

La gente che frequenta la missione per i vari incontri di formazione, per le feste, per le giornate di gioco coi bambini ne usufruisce. Padre Barnabas, grazie alla preziosissima acqua piovana che



riesce a raccogliere, ha iniziato a coltivare in missione un piccolo pezzetto di terreno per farne un orto e ne condivide il raccolto con i parrocchiani. Ci tiene molto a questo progetto in quanto vuole, in tal modo, insegnare come recuperare acqua, gestire un orto familiare, come si effettua la rotazione delle coltivazioni degli ortaggi e spera che le famiglie intraprendano tale strada. E' convinto che tale iniziativa porterà loro beneficio non solo da un punto di vista economico ma anche alla loro salute. Oggi la loro dieta alimentare è basata sui carboidrati e povera di verdure. Padre Barnabas ci ha appena informato che sta progettando un'area con degli orti per gli anziani. Ciò darà loro un sostegno alimentare



ed anche economico. Siamo contenti, è stato gettato un sassolino e gli effetti positivi **si stanno già concretizzando!!**

Giampaolo e Melina